

Dallo spazio il "certificato" dei danni ambientali

L'Unione Europea sta lanciando un progetto da 2,5 milioni di euro per misurare i rischi legati al cambiamento climatico e aiutare i governi a definire politiche più efficaci nella prevenzione dei disastri causati dai fenomeni meteorologici estremi.



Un satellite di Copernicus

Lo ha anticipato giovedì l'agenzia di stampa *Reuters*. All'iniziativa lavorano gli scienziati del Servizio per i Cambiamenti Climatici dell'Ue Copernicus esperti in "attribution science", un tipo di ricerca che, attraverso simulazioni al computer, consente di affermare con rigore scientifico, e in tempi relativamente brevi,

se un dato evento climatico estremo rientra nella normalità oppure è da attribuire alla crisi climatica. I risultati verranno pubblicati entro la fine dell'anno prossimo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i servizi meteorologici dei singoli Paesi, aiuterà le compagnie assicurative e gli operatori finanziari a predire la portata eventuale dei danni.

La quantificazione del rischio è importante nelle cause legali sulle responsabilità di aziende o governi nell'inquinamento. La Corte Internazionale di Giustizia ha dichiarato a luglio che la scienza dell'attribuzione è giuridicamente valida per collegare le emissioni agli estremi climatici ma non è ancora stata pienamente testata in tribunale. (A.Nap.)

